

Rassegna stampa

Prima edizione corsi italiano per stranieri

Settembre – Ottobre 2004

marketpress.info

LA FILAS PRESENTA LA "BORSA LAVORO ICT": LA PRIMA GRANDE PIAZZA VIRTUALE IN ITALIA DEDICATA ALL'INCONTRO TRA DOMANDA ED OFFERTA DI PROFESSIONALITÀ ICT (INFORMATION COMMUNICATION TECHNOLOGY)

La Filas, la società della Regione Lazio per lo sviluppo e l'innovazione, in collaborazione con il distretto Ict e dell'Audiovisivo di Roma e il settimanale Lavorare, annuncia la nascita della prima Borsa Lavoro Ict del Lazio, nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 11.30 presso lo stand Filas. L'assessore alle Politiche del Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie della Regione Lazio, Andrea Augello, introduce la nuova iniziativa, strategica sul territorio regionale per la sua potenzialità di sviluppo di uno dei settori trainanti dell'economia del Lazio: quello delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni. Il settore Ict conta oggi nel Lazio circa 8.000 imprese che crescono con un ritmo del 29% l'anno, ben superiore all'8,5 della media nazionale. Sviluppata all'interno del progetto e del portale Labornetfilas.it, la Borsa Lavoro Ict è la prima grande piazza virtuale dedicata all'incontro tra domanda e offerta di professionalità informatiche. Un grande progetto rivolto non solo ad aziende del settore ma anche a tutto il mondo delle imprese che necessitano di risorse nei settori delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni. Prendono parte alla conferenza stampa, il Direttore generale della Filas Ing. Stefano Turi, il Prof. Giandomenico Celata, Direttore del Distretto Ict e il Direttore di Redazione del settimanale Lavorare, Michele Caropreso. Durante il corso del Recruitment Day, il più importante appuntamento nazionale dedicato al reclutamento e all'orientamento professionale, la Filas metterà a disposizione dei partecipanti una postazione di registrazione del curriculum vitae audio/video. I candidati avranno così la possibilità di presentarsi non solo con il convenzionale C.v. Testuale ma anche attraverso un filmato che ne evidenzia le caratteristiche personali.

30/09/2004



adnkronos

LAZIO: LA FILAS PRESENTA LA 'BORSA LAVORO ICT'

Roma, 29 set. (Adnkronos) - Giovedì 30 settembre, alle 11,30, durante l'appuntamento nazionale dedicato al reclutamento e all'orientamento professionale 'Recruitment Day, al 'Palalottomatica' di Piazza Nervi all'Eur, la Finanziaria Laziale di Sviluppo della Regione Lazio (Filas), presenterà la Borsa Lavoro 'Information Communication Technology'(Ict), la prima grande piazza virtuale in Italia dedicata all'incontro tra domanda ed offerta di professionalità informatiche.

29/09/2004



Il Tempo

ASSALTO AGLI STAND DEL RECRUITMENT DAY

Di DAMIANA VERUCCI "CHISSÀ se qualcuno lo leggerà mai". è scettico Marco, uno tra gli oltre 15 mila giovani che ieri ha preso d'assalto gli stand del Recruitment Day, manifestazione gratuita nata per aiutare i ragazzi a trovare lavoro, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di impiego delle aziende presenti sul territorio laziale. La "due giorni", promossa dalla business school Midiforme, che terminerà stasera al Palalottomatica di Roma, è giunta alla sua quinta edizione e si avvia anche quest'anno a superare le 15.000 presenze di giovani laureandi e laureati di età compresa tra i 21 e i 30 anni, provenienti da ogni parte d'Italia. Quasi venti aziende tra le quali: Alleanza Assicurazioni, Daimler Chrysler, Filas, Wind, Kmpg, Poste Italiane e per la prima volta, Pfizer, hanno così offerto la possibilità a ragazzi e ragazze in cerca di un primo contratto o alle prese con la voglia di cambiare lavoro, di dialogare con i responsabili delle selezioni del personale, ma soprattutto di inserire i propri dati anagrafici e professionali sul sito web ufficiale della manifestazione. Questa edizione del Recruitment Day, sembra infatti voler decretare, sebbene ancora non ufficialmente, la fine del "vecchio" curriculum vitae di tipo cartaceo. Al posto di un foglio di carta compilato senza un criterio uguale per tutti e consegnato alle aziende, i giovani sono stati invitati a registrarsi on line

mediante un forum molto dettagliato predisposto dagli esperti della business school. Cioè servito non solo ad evitare la fila ai cancelli d'ingresso e ad ottimizzare il tempo a disposizione nel corso delle due giornate, ma soprattutto a garantire che il curriculum non verrà in un secondo momento cestinato senza neanche essere letto. Tutte le informazioni raccolte confluiranno infatti in un database che sarà consegnato, una volta calato il sipario sull'iniziativa romana, alle aziende partecipanti. L'iniziativa ha riscosso notevole entusiasmo tra i giovani presenti al Palalottomatica. Numerosi dichiarano di aver rinunciato da tempo ad inviare curriculum alle aziende, "anche perchè" - sottolinea Diana, una ragazza di Roma - non segue quasi mai una risposta". Ma a colpire di più¹ è la dimestichezza con cui ormai i ragazzi affrontano il mezzo telematico. Di Internet conoscono bene il funzionamento, le possibilità che offre e "navigare" in rete è divenuto per la maggior parte "facile come sfogliare un libro". A confermarlo è il dottor Ferreri della RSO, società di consulenza organizzativa. "Guardando alla giornata di ieri, pochissimi sono stati i ragazzi che ci hanno chiesto un aiuto per compilare via Internet i dati. Semmai ad avere difficoltà è il personale delle aziende che non sempre mostra di conoscere le nuove tecnologie". Molte le donne di fronte allo stand della Filas e di Poste Italiane. "Abbiamo notato una loro maggiore e migliore preparazione rispetto ai colleghi uomini - sottolinea la dottoressa Minelli della Filas - quasi tutte hanno poi accettato di compilare il nuovo curriculum multimediale". Si tratta di un'idea dell'associazione che offre, oltre alla normale compilazione dei dati, la possibilità di registrare via video un messaggio vocale che verrà poi visto e valutato dai responsabili dell'azienda prescelta. "È un modo per farsi una prima idea di chi si ha di fronte - continua la Minelli - e ammetto che a volte resto influenzata da un'espressione o da un atteggiamento particolare del candidato". venerdì 1 ottobre 2004.

01/10/2004



redazione.romaone.it

DIGITALE E LAVORO: ECCO LA "BORSA VIRTUALE"

Presentata la nascita del portale nel quale i professionisti dell'informatica possono accedere direttamente presso le aziende di settore. L'assessore Augello: "Un nuovo progetto per i giovani in cerca di lavoro". Nel Lazio sono 130mila gli addetti.

Roma, 30 settembre 2004 - Sviluppo, innovazione e lavoro. Sono le tre parole d'ordine con le quali la Filas, la società della Regione Lazio votata al sostegno delle imprese dell'informatica e del digitale, presenta la nascita della prima

Borsa Lavoro ICT del Lazio. Sviluppata all'interno del progetto e del portale Labornetfilas.it, la Borsa è la prima grande piazza virtuale dedicata all'incontro tra domanda e offerta di professionalità informatiche. Uno strumento rivolto sia alle aziende del settore che, più in generale, all'intero mondo delle imprese che necessitano di acquisire risorse nei settori tecnologici. Scopo della Borsa virtuale è quello di favorire l'incontro tra aziende e risorse umane, "uno strumento - afferma il direttore generale della Filas Stefano Turi - che la Regione Lazio ha inteso dare al settore della ICT (uno dei più importanti del nostro territorio) che consente a lavoratori e professionisti di inserire i propri curriculum nel sistema e alle aziende di accedere all'offerta con facilità e a bassi sforzi economici". Turi sottolinea come il progetto sia "uno dei primissimi strumenti forniti dalla riforma Biagi, la quale prevede l'istituzione di una Borsa nazionale". Il Lazio, nel quale sono circa 130 mila gli addetti ai settori ICT cioè 13,5% della somma nazionale, è la seconda regione dopo la Lombardia ad avviare un'iniziativa simile. Un settore in forte crescita e nel quale la regione tirrenica è all'avanguardia nel paese. "E' paradossale - afferma Giandomenico Celata, direttore del distretto ICT - che fino ad ora, un sistema così avanzato non avesse uno strumento d'incontro tra domanda e offerta altrettanto sviluppato". L'Assessore alle politiche del Bilancio, programmazione e Risorse Comunitarie della Regione Lazio, Andrea Augello, sottolinea come "l'amministrazione regionale, insieme alla Filas, stia mettendo in campo diversi strumenti per i giovani che vogliono trovare lavoro e raggiungere quel ruolo professionale per il quale si sono specializzati". Uno di essi è la Borsa Lavoro ICT, uno spazio nel quale i professionisti del mondo informatico potranno comunicare direttamente con le aziende.

01/10/2004



www.lavorare.net

FAI VALERE IL TUO CURRICULUM

Il curriculum è il biglietto da visita di ogni giovane alla ricerca di un lavoro o di uno stage. Sul sito Labornetfilas, uno spazio è dedicato all'inserimento del curriculum nella banca dati della Filas per le offerte di lavoro o di stage. Registrarsi è semplice. Dopo essersi collegati al portale www.labornetfilas.it, bisogna cliccare prima su "registrati", in alto a destra sulla home page, poi su "individuo". A questo punto ci si trova di fronte una schermata nella quale inserire i propri dati. È quindi il momento di effettuare il login sul portale (a sinistra della home page) e di cliccare su "inserisci cv", in basso a destra: ora potete compilare il curriculum.

Labornet è in grado di colloquiare con oltre 6mila imprese, anche grazie ai nuovi servizi: LabornetLearning, che propone nuovi modelli di formazione on line; LabornetJob, il servizio di e-recruiting che si integrerà con quello di elazio.it, il portale regionale delle Pmi; e LabornetCampus, che crea un collegamento tra scuola, università e mondo delle imprese.

21/09/2004



www.lavorare.net

ICT, IL FUTURO A PORTATA DI MOUSE

Borsa Lavoro Ict Lazio. Un nuovo progetto di Filas, Distretto Ict e settimanale Lavorare

Nasce la prima grande piazza virtuale dedicata all'incontro tra offerta e domanda di professionalità Ict nel Lazio. Una borsa delle professioni legate alle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni, rivolta sia ai professionisti del settore in cerca di lavoro, sia alle aziende, sempre bisognose di risorse professionali specializzate.

La Borsa Lavoro Ict Lazio è stata realizzata dalla Filas, Finanziaria Laziale di Sviluppo della Regione Lazio, in collaborazione con il Distretto dell'audio-visivo e dell'Ict di Roma e il settimanale "Lavorare", edito dalla Camera di commercio di Roma.

Un progetto ampio, data la "trasversalità" di questo tipo di professionisti, dedicato a tutto il mondo delle imprese laziali, dunque anche a quelle della cosiddetta "old economy", che progressivamente stanno affrontando l'innovazione dei processi interni.

L'impegno della Filas a sostegno delle piccole e medie imprese e dei processi di sviluppo e innovazione in atto sul territorio del Lazio, e l'esigenza, sentita all'interno del Distretto dell'Audio-visivo e dell'Ict – un consorzio di circa 70 imprese che operano nei settori dell'informatica, delle telecomunicazioni, del networking e dei media – di scambiarsi personale qualificato in un modo veloce e sicuro, ha dato il "la" alla nascita della Borsa delle professioni Ict.

La Borsa rientra nel più ampio Progetto LabornetFilas e, attraverso un sistema computerizzato, permette di fare lo screening dei lavoratori. Da questo momento in avanti, all'interno del portale www.labornetfilas.it, mirato all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ci sarà anche la Borsa Lavoro Ict del Lazio, che prevede uno scambio di professionisti del settore, più o meno qualificati.

In questo modo i lavoratori ridurranno i periodi di attesa in caso di disoccupazione e le aziende riusciranno a rintracciare nel più breve tempo possibile le risorse necessarie. Le imprese del Lazio saranno così supportate nello sviluppo di un "Ict trasversale". La Borsa si rivolge quindi non solo ai giovani alla ricerca di un'occupazione, ma anche a chi per una qualsiasi ragione ha perso un lavoro o lo sta per perdere.

I numeri del settore dell'information and communication technology a Roma e nel Lazio sono di tutto rispetto: le imprese che si occupano di "software" sono oltre 7mila, per un totale di 50mila addetti; nelle telecomunicazioni ci sono 260 aziende (fra queste le grandi aziende telefoniche) e 26mila lavoratori; nei Media e nell'audiovisivo, infine, le imprese sono 5mila, per 40mila addetti.

La Borsa Lavoro Ict Lazio sarà presentata al Recruitment Day, giovedì e venerdì prossimi.

28/09/2004



www.lavorare.net

RECRUITMENT DAY 2004 CINQUEMILA ADESIONI

I colloqui stanno per partire. A Roma, al Palalottomatica dell'Eur, giovedì 30 settembre e venerdì 1 ottobre va in scena il Recruitment Day, con la regia di Midiform. La manifestazione, giunta alla sua quinta edizione, è nata per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di impiego. L'occasione, per chi cerca il primo contratto o per chi vuole cambiare lavoro, con quasi trenta aziende presenti è sicuramente ghiotta. E gratuita. Con la possibilità di candidarsi senza il timore che il proprio curriculum finisca cestinato senza neanche essere letto, e di dialogare a quattr'occhi con i responsabili della selezione di aziende che hanno l'esigenza di ampliare gli organici nel prossimo futuro.

Ma andiamo con ordine. Innanzitutto il target di riferimento. La kermesse è pensata per giovani laureandi e laureati di età compresa tra 21 e 30 anni ma anche per altre persone, con età tra i 25 e i 38, che possono vantare almeno due o tre anni di esperienza con funzioni di middle management e che hanno l'ambizione di riqualificarsi professionalmente.

Un capitolo importante è quello del curriculum. Nessuna paura, non occorre portare con sé il dischetto con il file relativo. I propri dati anagrafici e professionali possono essere infatti comodamente inseriti sul sito web ufficiale della manifestazione, www.recruitmentday.it. La registrazione on line avviene mediante un "form" molto dettagliato predisposto dagli esperti della business

school che organizza l'appuntamento. L'inserimento dei dati sul web non serve soltanto per evitare la fila ai cancelli di ingresso o per ottimizzare il tempo a disposizione nel corso delle due giornate. Tutte le informazioni, infatti, confluiranno in un database che sarà consegnato, una volta calato il sipario sull'iniziativa romana, a tutte le aziende partecipanti. Nelle passate edizioni circa la metà delle ditte intervenute ha basato il proprio processo di reclutamento sui curriculum raccolti qui.

Altro aspetto: la conoscenza delle opportunità offerte dal mercato. I giovani che partecipano al Recruitment Day, infatti, possono sapere quali sono le figure professionali e le competenze più richieste incontrando direttamente le società o le istituzioni, poche a dire il vero, più attive in tema di reclutamento e cambiamento. Per facilitare il "contatto" tra selezionatore e giovani laureati sono stati programmati una serie di seminari tematici, ciascuno dei quali sarà gestito dalle società partecipanti. A colloquio con gli esperti del reclutamento sarà possibile acquisire informazioni e strumenti operativi utili per entrare nel mercato del lavoro e per sviluppare e pianificare al meglio il proprio percorso formativo e professionale. L'elenco completo di questi appuntamenti è consultabile sul sito dell'evento, cliccando dalla home page sul link "Workshop".

Ma quali sono le società e le istituzioni che partecipano al Recruitment Day? Ecco: Actl-Sportello Stage, Adecco, Associazione italiana per la direzione del personale, Associazione italiana alberghi per la gioventù, Alleanza Assicurazioni, Api, AstraZeneca, Bic Lazio, Birra Peroni, Comune di Roma (Forum digitale "Città-università"), Cremonini, DaimlerChrysler, Decathlon, Filas, Fineco, Fondazione istituto Guglielmo Tagliacarne, Gan Assicurazioni, Keryos, Kpmg, Micron Technology, Ministero dell'Interno, Monster, Pfizer, Piemme (concessionaria di pubblicità), Poste Italiane, Provincia di Roma (servizi per l'impiego), Randstad, Unione degli industriali di Roma, Wind Telecomunicazioni. Un pacchetto di mischia di tutto rispetto.

Per chiudere, qualche dettaglio organizzativo e un po' di statistica. Il Palalottomatica sarà aperto dalle 9.30 alle 18.45. L'ingresso, come detto, è gratuito. Nel 2000 i visitatori sono stati circa 5mila, lo scorso anno quattro volte tanto. I partecipanti provengono per lo più dall'Italia centrale, ma in buona parte anche dal Meridione. L'età media è 25/30 anni, la laurea più diffusa è Economia.

28/09/2004



www.lavorare.net

TECNOLOGIA A 360 GRADI

Uno strumento utile davvero a tutti. Parola di Gianni Celata, distretto Ict

Le cosiddette professioni Ict, ormai al centro di numerose attività produttive, non sono più relegate al settore informatico o delle telecomunicazioni. «Le nuove tecnologie – spiega Gianni Celata, direttore del Distretto Ict di Roma – hanno letteralmente invaso anche le imprese industriali e dei servizi. I cambiamenti tecnologici da una parte e le vicende delle singole imprese dall'altra fanno sì che le professioni Ict siano in continua evoluzione».

La Borsa Lavoro Ict permetterà, inoltre, di monitorare le esigenze maggiormente espresse dalle imprese del Lazio in modo da indirizzare processi di formazione e riqualificazione della manodopera: «Oggi nessuno sa in quale direzione si sta indirizzando la domanda di lavoro – prosegue Celata – per cui anche i progetti formativi procedono quasi alla cieca. La Borsa permetterà di operare anche in questa direzione».

L'obiettivo principale di questa "piazza virtuale" è far sì che le imprese e i lavoratori si incontrino il più rapidamente possibile. «Questa esigenza – conclude il direttore del Distretto – è ancor più sentita a Roma e nel Lazio, dove è concentrato il 15 per cento delle imprese Ict nazionale per di più disperso in un vasto territorio. Tutto ciò rende la Borsa uno strumento fondamentale per facilitare l'incontro tra domanda e offerta».

28/10/2004



www.lavorare.net

NUOVE TECNOLOGIE NUOVE PROFESSIONI

Chi cerca risorse trova LabornetJob. La Borsa lavoro Ict avanza. Pronti per il curriculum multimediale?

La Borsa lavoro Ict morde il freno. Entro la fine di ottobre, attraverso la nuova versione del portale LabornetFilas, le aziende del Lazio avranno la possibilità di ricercare i profili professionali di cui hanno bisogno in maniera più semplice e

veloce con tanto di ricerca automatica dei curriculum e pubblicazione delle posizioni lavorative.

LabornetJob, non solo Ict

La nuova Borsa lavoro Ict del Lazio, la prima grande borsa virtuale, fa parte dei servizi di LabornetJob, l'area di LabornetFilas dedicata al lavoro. Alle piccole e medie imprese della regione, non solo a quelle dell'Ict, viene fornito uno strumento per rispondere efficacemente alla domanda di quei profili professionali in continua evoluzione, utili per operare con successo all'interno del tessuto imprenditoriale laziale.

Professioni "in itinere"

Le nuove tecnologie si sono progressivamente allargate alle imprese industriali e dei servizi; di riflesso anche le professionalità Ict non sono più relegate al settore informatico o delle telecomunicazioni. Alla velocità dei cambiamenti tecnologici corrisponde anche una rapidità con cui nascono sempre nuove professioni. La Borsa è quindi un "oggetto dinamico" in continuo aggiornamento che seguirà il mercato delle professionalità Ict nel Lazio. Utile anche a capire i cambiamenti in atto nel mercato occupazionale e in quale direzione si stia orientando la domanda di lavoro. Un monitoraggio che farà emergere le necessità delle aziende laziali, in modo da guidare nella giusta direzione i progetti formativi e rispondere all'esigenza di aggiornamento.

Un database "umano"

L'azienda avrà ora la possibilità di inserire on line, non più solo richieste di stage, ma anche annunci relativi alle posizioni lavorative aperte e di cercare interattivamente, con un apposito motore di ricerca, il profilo di cui ha bisogno: tutto ciò, attraverso il database di risorse umane in cui è possibile visualizzare i curriculum in base a precisi criteri e attraverso specifiche chiavi di accesso.

Le categorie

Il database raccoglie ruoli legati a professionalità dell'Ict, raggruppati in cinque diverse macrocategorie: tecnico-specialistico; manageriale; amministrazione e controllo; marketing e comunicazione; commerciale. Ogni ambito professionale è a sua volta suddiviso in famiglie professionali. Questo permette alle aziende di cercare profili ben precisi. E di effettuare uno screening sulle caratteristiche professionali definendo un bacino di potenziali candidati. Il modello di servizio per l'azienda permetterà successivamente di gestire il processo di selezione mediante test, effettuati anch'essi on line.

I curriculum

I lavoratori (occupati o in cerca di nuova occupazione) hanno invece l'opportunità di candidarsi liberamente inserendo il proprio curriculum all'interno del database rendendolo disponibile a qualunque azienda abilitata alla ricerca nel portale Labornet. E in corrispondenza di una determinata posizione di loro interesse hanno facoltà di proporre il proprio curriculum in risposta all'annuncio.

Il futuro è multimediale

Non è tutto. Nella nuova versione del portale, sarà anche possibile arricchire la propria presentazione aggiungendo il cosiddetto curriculum multimediale

10/10/2004



www.lavorare.net

IL CURRICULUM MULTIMEDIALE

L'opportunità di aggiungere al format del curriculum europeo anche il cosiddetto curriculum multimediale sarà disponibile, all'interno del portale Labornet, a partire dalla fine di ottobre. Ma il "curriculum parlato" ha già riscosso un buon successo.

In occasione del Recruitment Day (30 settembre/primo ottobre), la postazione che Filas aveva predisposto con tanto di Pc e webcam, è stata presa d'assalto: «In soli due giorni hanno inserito il cv multimediale 79 persone, fra i 18 e i 57 anni», dicono i responsabili di Labornet.

All'interno del processo di registrazione ci sono diversi "bookmark", alcuni fondamentali, altri facoltativi a seconda delle esperienze, conoscenze e capacità del candidato.

Ma il curriculum multimediale si rivela utile anche per i neodiplomati o neolaureati, dato che permette alle imprese di avere un contatto visivo con la persona, che potrebbe possedere alcune caratteristiche comunque interessanti per i datori di lavoro. Il cv multimediale, certo, non può sostituire il colloquio diretto, ma può agevolarlo, facendo guadagnare tempo sia ai candidati che alle imprese.

11/10/2004



www.filas.it

Giovedì 30 settembre, alle 11.30, durante il Recruitment Day, la Filas ha presentato la Borsa Lavoro ICT, la prima grande piazza virtuale in Italia dedicata all'incontro tra domanda ed offerta di professionalità ICT (Information Communication Technology).

La Filas, in collaborazione con il distretto ICT e dell'Audiovisivo di Roma e il settimanale Lavorare, annuncia la nascita della prima Borsa Lavoro ICT del Lazio, nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 11.30 presso lo stand Filas.

L'Assessore alle Politiche del Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie della Regione Lazio, Andrea Augello, introduce la nuova iniziativa, strategica sul territorio regionale per la sua potenzialità di sviluppo di uno dei settori trainanti dell'economia del Lazio: quello delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni. Il settore ICT conta oggi nel Lazio circa 8.000 imprese che crescono con un ritmo del 29% l'anno, ben superiore all'8,5 della media nazionale.

Sviluppata all'interno del progetto e del portale Labornetfilas.it, la Borsa Lavoro ICT è la prima grande piazza virtuale dedicata all'incontro tra domanda e offerta di professionalità informatiche. Un grande progetto rivolto non solo ad aziende del settore ma anche a tutto il mondo delle imprese che necessitano di risorse nei settori delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni.

Prendono parte alla conferenza stampa, il Direttore generale della Filas Ing. Stefano Turi, il Prof. Giandomenico Celata, Direttore del Distretto ICT e il Direttore di Redazione del settimanale Lavorare, Michele Caropreso. Durante il corso del Recruitment Day, il più importante appuntamento nazionale dedicato al reclutamento e all'orientamento professionale, la Filas mette a disposizione dei partecipanti una postazione di registrazione del curriculum vitae audio/video. I candidati hanno così la possibilità di presentarsi non solo con il convenzionale C.V. testuale ma anche attraverso un filmato che ne evidenzia le caratteristiche personali.

30/09/2004



www.elazio.it

FILAS PRESENTA LA "BORSA LAVORO ICT" AL RECRUITMENT DAY

Giovedì 30 settembre, durante la 5ª edizione del Recruitment Day la Filas ha presentato la Borsa Lavoro ICT, prima grande piazza virtuale in Italia dedicata all'incontro tra domanda ed offerta di professionalità ICT (Information Communication Technology).

L'Assessore alle Politiche del Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie della Regione Lazio, Andrea Augello, ha introdotto la nuova iniziativa, strategica per la sua potenzialità di sviluppo di uno dei settori trainanti dell'economia del Lazio: quello delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni.

Settore che conta oggi nel Lazio circa 8.000 imprese con un ritmo di crescita del 29% l'anno e 130.000 addetti.

Sviluppata all'interno del progetto e del portale Labornetfilas.it, la Borsa Lavoro ICT è un'iniziativa rivolta non solo ad aziende del settore ma anche a tutto il mondo delle imprese che necessitano di risorse nei settori delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni.

Alla conferenza stampa hanno preso parte:

il Direttore generale della Filas Ing. Stefano Turi

il Direttore del Distretto ICT Prof. Giandomenico Celata

il Direttore di Redazione del settimanale Lavorare Michele Caropreso

30/09/2004



agenzia sviluppo lazio

Al via Borsa lavoro Ict

"E' la prima grande piazza virtuale dedicata all'incontro tra domanda e offerta di professionalità informatiche. Un grande progetto rivolto non solo ad aziende del settore, ma anche a tutto il mondo delle imprese che hanno bisogno di risorse nel campo delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni".

Così Stefano Turi, direttore generale della Filas, società regionale che promuove la diffusione dell'innovazione sul territorio, ha presentato il 30 settembre a Roma il progetto "Borsa lavoro Ict", nell'ambito del Recruitment day, appuntamento dedicato al reclutamento e orientamento professionale. "La

Borsa lavoro Ict - ha spiegato Turi - si sviluppa all'interno del portale labornetfilas.it che consente di inserire il proprio curriculum vitae nel sistema informatico, mettendo a disposizione delle aziende un'ampia panoramica sulle professionalità".

Secondo l'assessore regionale al Bilancio Andrea Augello, "è fondamentale il sostegno della comunicazione affinché la Regione possa far conoscere questo strumento al grande pubblico". Tutti noi quindi dobbiamo sforzarci di fare in modo che si possa accedere al più presto a questo strumento anche grazie ai banner in internet o a conferenze di questo tipo. E' partendo dalla comunicazione - ha aggiunto Augello - che si dovrà cercare di coinvolgere il pubblico". Il settore Ict conta oggi nel Lazio circa 8mila imprese che crescono al ritmo del 29 per cento l'anno, rispetto all'8,5 per cento della media nazionale.

30/09/2004



redazione.romaone.it

DIGITALE E LAVORO: ECCO LA "BORSA VIRTUALE"

Presentata la nascita del portale nel quale i professionisti dell'informatica possono accedere direttamente presso le aziende di settore. L'assessore Augello: "Un nuovo progetto per i giovani in cerca di lavoro". Nel Lazio sono 130mila gli addetti.

Sviluppo, innovazione e lavoro. Sono le tre parole d'ordine con le quali la Filas, la società della Regione Lazio votata al sostegno delle imprese dell'informatica e del digitale, presenta la nascita della prima Borsa Lavoro ICT del Lazio. Sviluppata all'interno del progetto e del portale Labornetfilas.it, la Borsa è la prima grande piazza virtuale dedicata all'incontro tra domanda e offerta di professionalità informatiche. Uno strumento rivolto sia alle aziende del settore che, più in generale, all'intero mondo delle imprese che necessitano di acquisire risorse nei settori tecnologici. Scopo della Borsa virtuale è quello di favorire l'incontro tra aziende e risorse umane, "uno strumento - afferma il direttore generale della Filas Stefano Turi - che la Regione Lazio ha inteso dare al settore dalla ICT (uno dei più importanti del nostro territorio) che consente a lavoratori e professionisti di inserire i propri curriculum nel sistema e alle aziende di accedere all'offerta con facilità e a bassi sforzi economici". Turi sottolinea come il progetto sia "uno dei primissimi strumenti forniti dalla riforma Biagi, la quale prevede l'istituzione di una Borsa nazionale". Il Lazio, nel quale sono circa 130 mila gli addetti ai settori ICT cioè 13,5% della somma nazionale, è la seconda regione dopo la Lombardia ad avviare un'iniziativa simile. Un settore in forte crescita e nel quale la regione tirrenica è

all'avanguardia nel paese. "E' paradossale - afferma Giandomenico Celata, direttore del distretto ICT - che fino ad ora, un sistema così avanzato non avesse uno strumento d'incontro tra domanda e offerta altrettanto sviluppato". L'Assessore alle politiche del Bilancio, programmazione e Risorse Comunitarie della Regione Lazio, Andrea Augello, sottolinea come "l'amministrazione regionale, insieme alla Filas, stia mettendo in campo diversi strumenti per i giovani che vogliono trovare lavoro e raggiungere quel ruolo professionale per il quale si sono specializzati". Uno di essi è la Borsa Lavoro ICT, uno spazio nel quale i professionisti del mondo informatico potranno comunicare direttamente con le aziende.

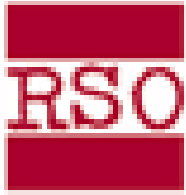
30/09/2004

www.cnim.it

VIA AL PROGETTO "BORSA LAVORO ICT"

"E' la prima grande piazza virtuale dedicata all'incontro tra domanda e offerta di professionalità informatiche. Un grande progetto rivolto non solo ad aziende del settore, ma anche a tutto il mondo delle imprese che hanno bisogno di risorse nel campo delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni". Così Stefano Turi, direttore generale della Filas, società regionale che promuove la diffusione dell'innovazione sul territorio, ha presentato il 30 settembre a Roma il progetto "Borsa lavoro Ict", nell'ambito del Recruitment day, appuntamento dedicato al reclutamento e orientamento professionale. "La Borsa lavoro Ict - ha spiegato Turi - si sviluppa all'interno del portale labornetfilas.it che consente di inserire il proprio curriculum vitae nel sistema informatico, mettendo a disposizione delle aziende un'ampia panoramica sulle professionalità". Secondo l'assessore regionale al Bilancio Andrea Augello, "è fondamentale il sostegno della comunicazione affinché la Regione possa far conoscere questo strumento al grande pubblico". Tutti noi quindi dobbiamo sforzarci di fare in modo che si possa accedere al più presto a questo strumento anche grazie ai banner in internet o a conferenze di questo tipo. E' partendo dalla comunicazione - ha aggiunto Augello - che si dovrà cercare di coinvolgere il pubblico". Il settore Ict conta oggi nel Lazio circa 8mila imprese che crescono al ritmo del 29 per cento l'anno, rispetto all'8,5 per cento della media nazionale.

01/10/2004



www.rso.it

IN LAZIO AL VIA LA PRIMA BORSA LAVORO DELL'ICT

Su "Il sole 24Ore" di venerdì 1° ottobre, nelle pagine "Italia - lavoro" è apparsa la seguente notizia:

Nasce la prima Borsa lavoro del Lazio nell'Information Communication Technology.

L'ha presentata ieri a Roma la Filas, società della regione Lazio per lo sviluppo e l'innovazione. All'interno del suo Portale Labornetfilas la Borsa lavoro ICT del Lazio si rivolge ad individui ed aziende della regione Lazio per offrire loro un servizio di marketplace virtuale rivolto a promuovere la domanda e l'offerta di professionalità ICT in un settore che conta nella regione circa 8 mila imprese, con un ritmo di crescita del 29% annuo. Il progetto non si rivolge solo alle aziende del settore ma a tutte le aziende che necessitano di risorse in tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni.

Dietro alla Borsa lavoro ICT di Labornetfilas c'è la consulenza organizzativa e tecnologica di un partner quale RSO.

01/10/2004



www.mclink.it

LA REGIONE LAZIO ANNUNCIA LA NASCITA DELLA "BORSA LAVORO ICT"

Filas, società della Regione Lazio per lo sviluppo e l'innovazione, in collaborazione con il distretto ICT, l'Audiovisivo di Roma e il settimanale Lavorare, ha annunciato la nascita della prima "Borsa Lavoro ICT del Lazio". Sviluppata all'interno del progetto e del portale Labornetfilas.it, la Borsa Lavoro ICT è la prima grande piazza virtuale dedicata all'incontro tra domanda ed offerta di professionalità informatiche.

"Il settore ICT - è stato sottolineato dall'Assessore alle Politiche del Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie della Regione Lazio, Andrea Augello, che ha introdotto la nuova iniziativa - conta oggi nel Lazio circa 8.000 imprese che crescono con un ritmo del 29% l'anno, ben superiore all'8,5 della media nazionale".

Sono, infatti, Lombardia e Lazio le regioni italiane dove si concentra il maggior numero di imprese dell'Information and communication technology (Ict) della penisola e che entro la fine dell'anno avranno assorbito, in valori assoluti, la maggior parte delle forze lavoro, altamente specializzata e laureata.

Il saldo 2004 tra le entrate e le uscite nel mercato in questione, è pari a 845 unità nel Lazio e 872 in Lombardia.

Il dato nazionale parla di "oltre 89mila imprese con quasi 364mila dipendenti, numericamente cresciute a un ritmo ben superiore alla media (29,1% in 4 anni a fronte del 8,5% del totale delle imprese italiane) pronte a dare lavoro a quasi 22mila persone nel 2004 e, soprattutto, decise a premere l'acceleratore dell'innovazione, acquisendo profili professionali ad alta specializzazione e con un solido curriculum, sia sotto il profilo formativo, sia per quanto riguarda le esperienze lavorative maturate".

Tra i "segni particolari" richiesti dalle aziende, la giovane età (il 32,8% delle entrate dovrebbe interessare 25-29enni) e l'esperienza, soprattutto se specifica (richiesta per il 63,8% dei nuovi assunti), meglio ancora se pari o superiore ai 3 anni.

Ricordiamo, inoltre, che la Giunta della Regione Lazio ha approvato la costituzione del Consorzio regionale Ict Lazio che sarà finanziato con risorse del Fondo sociale europeo (Fse) per 8,4 milioni di euro e permetterà di sostenere i settori dell'innovazione tecnologica e della comunicazione.

La Regione assumerà la partecipazione del Consorzio in quota maggioritaria attraverso Sviluppo Lazio.

01/10/2004



www.mclink.it

ICT, IL FUTURO A PORTATA DI MOUSE

Borsa Lavoro Ict Lazio

Un nuovo progetto di Filas, Distretto Ict e settimanale Lavorare

Nasce la prima grande piazza virtuale dedicata all'incontro tra offerta e domanda di professionalità Ict nel Lazio. Una borsa delle professioni legate alle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni, rivolta sia ai professionisti del settore in cerca di lavoro, sia alle aziende, sempre bisognose di risorse professionali specializzate.

La Borsa Lavoro Ict Lazio è stata realizzata dalla Filas, Finanziaria Laziale di Sviluppo della Regione Lazio, in collaborazione con il Distretto dell'audio-visivo e dell'Ict di Roma e il settimanale "Lavorare", edito dalla Camera di commercio di Roma.

Un progetto ampio, data la "trasversalità" di questo tipo di professionisti, dedicato a tutto il mondo delle imprese laziali, dunque anche a quelle della cosiddetta "old economy", che progressivamente stanno affrontando l'innovazione dei processi interni.

L'impegno della Filas a sostegno delle piccole e medie imprese e dei processi di sviluppo e innovazione in atto sul territorio del Lazio, e l'esigenza, sentita all'interno del Distretto dell'Audiovisivo e dell'Ict – un consorzio di circa 70 imprese che operano nei settori dell'informatica, delle telecomunicazioni, del networking e dei media – di scambiarsi personale qualificato in un modo veloce e sicuro, ha dato il "la" alla nascita della Borsa delle professioni Ict.

La Borsa rientra nel più ampio Progetto LabornetFilas e, attraverso un sistema computerizzato, permette di fare lo screening dei lavoratori. Da questo momento in avanti, all'interno del portale www.labornetfilas.it, mirato all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ci sarà anche la Borsa Lavoro Ict del Lazio, che prevede uno scambio di professionisti del settore, più o meno qualificati.

In questo modo i lavoratori ridurranno i periodi di attesa in caso di disoccupazione e le aziende riusciranno a rintracciare nel più breve tempo possibile le risorse necessarie. Le imprese del Lazio saranno così supportate nello sviluppo di un "Ict trasversale". La Borsa si rivolge quindi non solo ai giovani alla ricerca di un'occupazione, ma anche a chi per una qualsiasi ragione ha perso un lavoro o lo sta per perdere.

I numeri del settore dell'information and communication technology a Roma e nel Lazio sono di tutto rispetto: le imprese che si occupano di "software" sono oltre 7mila, per un totale di 50mila addetti; nelle telecomunicazioni ci sono 260 aziende (fra queste le grandi aziende telefoniche) e 26mila lavoratori; nei Media e nell'audiovisivo, infine, le imprese sono 5mila, per 40mila addetti.



www.lavorare.net

E intanto l'Ict è on line

Nel Lazio c'è la Borsa lavoro di Filas e Cciaa di Roma

Nel Lazio una Borsa del lavoro funzionante esiste già. È quella creata e gestita dalla Filas spa in collaborazione con il Distretto Ict della Camera di commercio di Roma e il nostro settimanale, e tarata, per ora, sull'area dell'Information & communication technology.

La Borsa Lavoro Ict Lazio

«Il fine dell'iniziativa – spiega Maria Rita Minelli, responsabile dell'area e-learning del portale Labornetfilas della Filas – è quello di far incontrare

domanda e offerta di professionalità Ict nel Lazio. In sostanza si tratta di una borsa delle professioni legate alle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni, rivolta sia ai professionisti del settore in cerca di lavoro, sia alle aziende di qualsiasi genere, sempre bisognose di risorse professionali specializzate».

Giovane ma sostanziosa

Partita a fine ottobre scorso, la Borsa Lavoro Ict Lazio conta già 3.113 persone registrate e ben 6.570 aziende iscritte. «Chiunque vuole usufruire dei nostri servizi – continua la Minelli – deve effettuare la registrazione al nostro portale, inserendo i dati anagrafici. Fatta questa operazione noi spediamo un'e-mail di conferma all'azienda o al candidato, confermando account e password per "loggarci" e accedere operativamente al servizio».

Filas e Distretto dell'audiovisivo Ict

L'impegno della Filas a sostegno delle Pmi e dei processi di sviluppo e innovazione in atto sul territorio del Lazio, e l'esigenza, sentita all'interno del Distretto dell'audiovisivo e dell'Ict, di scambiarsi personale qualificato in un modo veloce e sicuro, ha dato il via alla nascita della Borsa delle professioni Ict.

LabornetFilas

Quest'ultima rientra nel più ampio progetto detto "LabornetFilas", il laboratorio regionale di economia della conoscenza e dei mestieri. La Borsa Ict si rivolge non solo ai giovani alla ricerca di un'occupazione, ma anche a chi per una qualsiasi ragione ha perso un impiego o teme di perderlo a breve ma anche a chi desidera una evoluzione o un cambiamento professionale.

«Gli iscritti – prosegue la Minelli – possono visionare una serie di posizioni aperte che sono offerte di lavoro, ma anche di stage. L'obiettivo di LabornetFilas – a più lungo termine – è di integrare formazione continua e incontro domanda-offerta di lavoro con servizi di orientamento professionale che, attraverso il bilancio di competenze e la conseguente analisi dei bisogni formativi, possano fornire alla persona le linee guida per un valido percorso di sviluppo. Un soggetto con determinate qualifiche che ambisce a ricoprire una certa posizione magari è carente in alcuni campi. Noi, verificata la lacuna, proponiamo un corso di aggiornamento mirato».

Il settore

La scelta di puntare sull'Ict non è stata casuale. I numeri del settore, a Roma e nel Lazio, sono di tutto rispetto: le imprese che si occupano di software sono oltre 7mila, per un totale di 50mila addetti; nei media e nell'audiovisivo, le imprese sono 5mila, e 40mila sono gli addetti.

Tutti i profili

Uno degli aspetti più delicati della Borsa Ict del Lazio è quella di catalogare in maniera uniforme i vari profili professionali. «Noi – conclude la Minelli – abbiamo seguito la codifica suggerita dall'Isfol, ma è importante che in

prospettiva, a livello nazionale, tutti adottino gli stessi criteri. Questo perché se un'azienda di Palermo cerca un web editor è importante che requisiti e competenze siano le stesse a Roma come a Catania».

Per maggiori informazioni, visionare il sito web www.labornefilas.it, telefonare allo **06326959208**, o inviare un'e-mail all'indirizzo redazione@labornetfilas.it.